

La battaglia dei sindaci per la legalità I Comuni "no slot" salgono a quota 160

MILANO. Sono saliti a 160 i Comuni che hanno sottoscritto il «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo», promosso da Terre di mezzo e Legautonomie, con cui i primi cittadini chiedono di essere messi in condizione di agire a contrasto del fenomeno, allo scopo di limitarne le conseguenze negative sulle comunità che amministrano. «Al Manifesto – spiegano gli organizzatori – si associa la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare mirata alla riduzione dell'offerta e al contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura. Attraverso la sottoscrizione del Manifesto, i Comuni chiedono che sia consentito il potere di

ordinanza dei sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai comuni e alle autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo. Tra i 160 Comuni che hanno già sottoscritto il Manifesto figurano Milano, Piacenza, Lecco, Crema, Carbonia, Monza, Villa San Giovanni e la Provincia di Siracusa. L'obiettivo della proposta di legge è tutelare il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e riconosciuto a livello nazionale e regionale, ma di fatto messo a rischio dal dilagare delle strutture che promuovono il gioco d'azzardo legale.

Gli amministratori chiedono più poteri per contrastare con efficacia il fenomeno del gioco compulsivo

Cinque sportelli anti-ludopatia nel Lazio



Azzardo, parte la campagna di Lega consumatori, Siipac e Forum. Appello ai candidati in corsa per il Campidoglio

ROMA. Con ben 294 sale gioco e 50 mila slot machine disseminate ovunque - bar, punti scommesse, sale Bingo - Roma è terra di conquista per gli operatori dell'azzardo. La spesa media dei romani nel 2011 è stata di 1.200 euro l'anno, più del doppio dei 500 del 2004. A rischio anche le nuove generazioni, se l'8% dei bambini tra gli 8 e gli 11 anni scommette soldi online. È per prevenire e contrastare il gioco compulsivo che Lega Consumatori - sua l'analisi del fenomeno a Roma - ha aperto nel Lazio assieme alla Siipac (Società italiana intervento patologie compulsive) 5 sportelli: 3 nella Capitale (Garbatella, Casilina, Centro storico), uno a Cassino (Fr), uno Viterbo. Lo sportello di Roma Centro è ospitato nella sede del

Forum delle associazioni familiari del Lazio, che collabora con l'iniziativa. L'apertura degli sportelli rientra nel progetto «Colmiamo il Gap - l'informazione per la lotta al Gioco d'azzardo patologico». Per il presidente della Lega Consumatori Lazio, Pino Bendandi, «chi gioca di più sono soprattutto le persone indigenti, pensionati e disoccupati attratti, vista la crisi, dal miraggio di un facile guadagno. È necessario stare vicino ai giocatori patologici e sostenerli in un cammino di recupero». Intenzione dei promotori è «stipulare un documento politico da presentare al futuro Sindaco di Roma, al Governatore della Regione, a tutti i sindaci dei comuni laziali per attivare serie iniziative di contrasto e per impedire l'apertura di nuove sale gioco. In Italia un matrimonio su

10 finisce a causa della ludopatia e sempre più gesti folli sono addebitabili al vizio del gioco». Concorda la presidente del Forum delle Associazioni familiari del Lazio, Emma Ciccarelli, che chiede «una forte collaborazione tra le Istituzioni e le associazioni secondo un principio di sussidiarietà per dare risposte più efficaci alle famiglie. La lotta alla ludopatia è dura ma si può vincere. Chiediamo allo Stato una decisa scelta di campo; non si può allo stesso tempo guadagnare con i Monopoli e finanziare i percorsi di recupero della ludopatia. È fondamentale che si freni la pubblicazione dei giochi d'azzardo e che si limiti la concessione delle licenze per questo tipo di sale».

Luca Liverani

LE FIRME DELLA SPERANZA

Per il presidente di Ac «la campagna fa crescere la sensibilità sulla difesa dell'embrione umano

E deve far riflettere tutti sul riconoscimento della dignità di ogni uomo dal concepimento alla morte»

L'Ac: «Uno di Noi, vogliamo dar voce a chi non ce l'ha»

Il presidente Miano: «In campo il 12 maggio per la mobilitazione nazionale»



IL LIBRO

QUELLA TRAVOLGENTE VOGLIA DI VIVERE CHE SUPERA I LIMITI E GENERA BENE

La testimonianza emozionante di Elisabetta: «imperfetta» ma accettata e amata, senza condizioni. «La forza della vita e dell'amore» (Fede & Cultura) di Rosa Moschini, scrive Francesco Agnoli nella prefazione, parla della travolgente «voglia di vivere di quella creatura che tanto aveva faticato a nascere, che tanto aveva già, a soli quattro anni, sofferto». Il libro verrà proposto alla terza edizione della Marcia per Vita, che si terrà domenica a Roma, con ritrovo alle 8 al Colosseo e arrivo alle 11.30 a Castel Sant'Angelo. Un'iniziativa che si colloca non a caso in contemporanea con la grande giornata di mobilitazione "Uno di Noi". La vigilia, al Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, sarà ricca di appuntamenti su temi etici, scientifici e religiosi. La marcia, spiegano gli organizzatori «è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende e vuole far prevalere i diritti di chi non ha voce sulla logica dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperato, sulla legge del più forte». Tra gli altri libri che verranno presentati, il best seller «Da servo di Pannella a figlio libero di Dio» dell'ex tesoriere dei radicali Danilo Quinto.

DA MILANO PAOLO LAMBRUSCHI

Ac pronta a fare la sua parte domenica prossima in tutte le parrocchie italiane per "Uno di Noi". L'Azione cattolica italiana, che conta 350 mila tesserati e almeno altrettanti partecipanti alle iniziative parrocchiali, ha deciso infatti di sostenere la mobilitazione nazionale a favore della campagna che si propone di raccogliere adesioni in tutta Europa.

«Uno di Noi» è una delle prime iniziative dei cittadini europei e, per avere successo, deve essere sostenuta da un milione di firme provenienti da almeno sette dei 27 Stati membri, raccolte con petizione cartacea o sui siti web. L'obiettivo è la protezione della vita umana sin dal concepimento alla morte naturale. Basandosi sulla definizione di embrione come inizio dello sviluppo dell'essere umano - come affermato nella recente sentenza della Corte di giustizia europea Brüstle vs Greenpeace - la campagna chiede quindi a Bruxelles di porre fine al finanziamento di attività che presu-

pongono la distruzione di embrioni umani, in particolare nei settori della ricerca, dello sviluppo e della salute pubblica. La campagna è sostenuta dai vescovi italiani. Allegata all'edizione di domenica scorsa di questo giornale si poteva trovare il materiale per organizzare la giornata nazionale del 12 maggio nelle parrocchie.

«La Chiesa italiana è schierata per la vita - spiega Franco Miano, presidente di Azione Cattolica, - parroci e laici daranno il loro sostegno alla giornata del 12 maggio. L'Azione cattolica è pronta a fare la sua parte, da sola o con altre associazioni a seconda dei contesti, tanto a livello diocesano che a quello parrocchiale».

La mobilitazione nazionale dell'associazione ecclesiale è frutto di una scelta precisa.

«Crediamo» - prosegue Miano - che la raccolta serva soprattutto a far crescere la sensibilità attorno al tema della difesa dell'embrione umano per innescare tra credenti e non una più ampia riflessione attorno al riconoscimento della uguale dignità dell'uomo, dal concepimento alla morte naturale. È sbagliato, a mio avviso, considerare quella a favore della vita come una battaglia di retroguardia da contrapporre alle più avanzate lotte per i diritti sociali degli ultimi, dei più poveri. Nemmeno queste non sono slegate dal rispetto della vita. È sul rispetto della dignità umana di ciascuno che si fondano i valori di libertà, giustizia e pace alla base della convivenza civile».

Perché firmare e raccogliere firme domenica prossima?

«Mi sembra la più semplice delle risposte, si offre dignità a chi non può rivendicarla da solo. Da sempre siamo schierati dalla parte di chi non ha voce, con questo semplice gesto possiamo dare voce a chi non ce l'ha, ai più deboli in assoluto. È anche una sorta di invocazione perché la società si occupi di tutte le sue dimensioni, anche le più deboli e invisibili, invece che solo di quelle forti e rumorose. Partiamo riconoscendo come "uno

di noi" ogni essere umano all'inizio della sua vita». Per l'Azione cattolica, infine la mobilitazione nelle parrocchie del 12 maggio è un momento importante nell'anno europeo della cittadinanza. «Vediamo» - conclude Miano - un di più di partecipazione democratica in questa raccolta firme. Chiedere pubblicamente la tutela dell'embrione umano ci offre la possibilità di far sentire la cittadinanza come valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unioni civili, no al registro a Crotone

DA MILANO PAOLO FERRARIO

«I crotonesi sono pronti a scendere in piazza per contrastare l'istituzione del registro delle coppie di fatto voluto dal sindaco». È pronto a dare battaglia, l'avvocato Giancarlo Cerrelli, presidente della sezione di Crotone dell'Unione giuristi cattolici italiani, di cui è anche vice-presidente nazionale. L'apertura del primo cittadino Peppino Vallone al registro per le coppie non sposate non gli è proprio piaciuta e l'ha scritto a chiare lettere in un comunicato. Sette, secondo Cerrelli, i motivi per contrastare il progetto dell'amministrazione, che sono altrettanti giudizi (negativi) sullo strumento. Innanzitutto, il registro sarebbe «inutile» e senza «alcuna efficacia giuridica» e avrebbe pertanto «un'esclusiva natura ideologica e simbolica». Da qui discende il secondo motivo per dire di no: il registro sarebbe «non necessario» e non risolverebbe alcuno dei gravi problemi dei cittadini «che sono in ginocchio per una crisi generalizzata, acuita da un'apatica amministrazione della cosa pubblica». Inoltre, nei Comuni dove il registro è stato istituito, osserva Cerrelli, «le adesioni sono state nulle o scarse». Non dando alle coppie non sposate «alcun ulteriore diritto» rispetto a quelli che hanno già, il registro sa-

rebbe anche «superfluo» oltre che «dannoso» perché si risolverebbe «in un'ingiusta sottrazione di diritti e di risorse alle famiglie fondate sul matrimonio», a tutto vantaggio «di quelle unioni che non intendono assumersi alcun impegno e dovere davanti alla società e allo Stato e che hanno nella loro precarietà la caratteristica principale».

Proprio per questo motivo, Cerrelli ritiene «ingiusto» che sia istituito il registro, perché «nessun diritto merita chi decide di non assumersi alcun dovere» nei confronti della comunità.

Infine, il registro potrebbe essere adibito ad «un uso maldestro» da parte di «approfittatori che costituirebbero delle unioni di comodo» e sarebbe anche «pericoloso» perché accentuerebbe «la tendenza, sempre più aggressiva, che rende sempre più liquidi, inconsistenti, re-

lativi e privi di un autentico senso di responsabilità i rapporti sociali e interpersonali, così minando profondamente la coesione sociale del nostro popolo». «Quale coppia - chiede provocatoriamente il giurista - sceglierà ancora di contrarre matrimonio e così formare una famiglia, se basterà iscriversi al registro comunale, che non richiede l'assunzione di alcun dovere, per ottenere dal Comune i medesimi diritti e vantaggi riservati alle coppie coniugate?». Questi sono i «sette motivi» per re-

spingere al mittente la proposta di un registro comunale delle unioni civili a Crotone, che finirebbe per snaturare la stessa Costituzione che, all'articolo 29, dichiara di riconoscere e promuovere la «famiglia fondata sul matrimonio». «Sono molti i cittadini che hanno a cuore la famiglia - assicura Cerrelli - e sapranno valutare, denunciando anche pubblicamente, chi si sarà battuto a favore del suo bene e chi, invece, avrà stabilito i presupposti per il suo inevitabile depotenziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

L'EUROPA DEI DISABILI A CONFRONTO A ROMA

Dieci delegazioni di persone con sindrome di Down e altre disabilità intellettive, provenienti da altrettanti Paesi europei, a confronto per quattro giorni a Roma sul tema della cittadinanza e dei diritti. Si chiama «Think different Think Europe» il progetto europeo e rappresenta la tappa di un'iniziativa finanziata dalla Comunità Europea nell'ambito di Europe for Citizens. Da oggi al 10 maggio si affronteranno i temi della partecipazione politica e della consapevolezza delle proprie opinioni, oltre al modo di poterle esercitare attraverso il diritto di voto e la conoscenza dell'Europa come istituzione. Capofila dell'evento è l'Aipd, l'associazione italiana persone down. I partecipanti ascolteranno le testimonianze di quattro persone con sindrome di Down che in Italia, Irlanda, Spagna e Ucraina hanno già fatto esperienza di partecipazione politica e da questo incontro prenderanno il via i lavori. Momenti significativi saranno la realizzazione presso Radio Vaticana di dieci interviste per le redazioni delle lingue dei partecipanti, l'incontro con i rappresentanti della sede del Parlamento europeo e con il Presidente del Senato, Pietro Grasso. Alla fine dei lavori i partecipanti esprimeranno i loro desideri e i loro bisogni rispetto a quanto l'Europa può fare per loro.

Informazione Pubblicitaria

In Farmacia un aiuto in più per Dimagrire

Dimagrire? È arrivato un Idrogel Intra gastrico ad effetto «Palloncino Saziante» per Perdere Peso

È un prodotto sotto forma di una pillola auto-rigonfiante che, una volta ingerita, si trasforma in un idrogel intra gastrico in grado di generare un effetto «Palloncino Saziante» che favorisce la riduzione del Peso Corporeo e il Dimagrimento in soggetti in stato di Sovrappeso con elevati valori di Grasso Addominale e in stato di Obesità

LONDRA - È iniziata in questi giorni la commercializzazione di un prodotto per perdere peso sotto forma di pillola contenente un "Agente Riempiatore Intra gastrico" (Intra gastric Bulking Agent) consistente in una sostanza di origine vegetale che si presenta come polvere microizzata incorporata in una capsula da assumere per via orale. La capsula, una volta a contatto con i liquidi gastrici, li assorbe come una spugna e si auto-rigonfia trasformandosi, subito dopo l'ingestione, in un soffice e voluminoso "Idrogel Intra gastrico", reversibile, di consistenza semi-solida, che si espande adattandosi alla cavità del lume dello stomaco: da qui la definizione "Effetto Palloncino Saziante". La pillola, denominata Dimagenina® plus, va assunta prima del pasto come supporto al programma terapeutico combinato dietetico-nutrizionale ipocalorico e motorio, orientato alla riduzione del peso corporeo e al dimagrimento in soggetti in stato di sovrappeso con elevati valori di grasso addominale e obesità. L'azione riempitrice saziante è la seguente: la mas-

sa geloida con la sua spontanea espansione si auto-rigonfia e, occupando volume gastrico, è in grado di generare un ingombro all'interno della cavità del lume dello stomaco con la conseguenza di ridurre lo spazio disponibile per l'assunzione del cibo producendo, prima dei pasti, un'azione ipotesizzante che provoca un'intensa sensazione di pienezza gastrica in grado di favorire la riduzione dello stimolo della fame e la diminuzione del desiderio di cibo. Dopo aver espletato l'azione saziante richiesta "l'Idrogel Intra gastrico" si disgrega per poi essere eliminato naturalmente. Dimagenina® plus è disponibile e prenotabile senza obbligo di prescrizione medica in tutte le farmacie italiane, formulato in dosaggi differenziati secondo le diverse entità di grasso addominale, sovrappeso e obesità: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista o del medico. Dimagenina® plus Iporessina® è un Dispositivo Medico CE 0477. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 22/03/2013